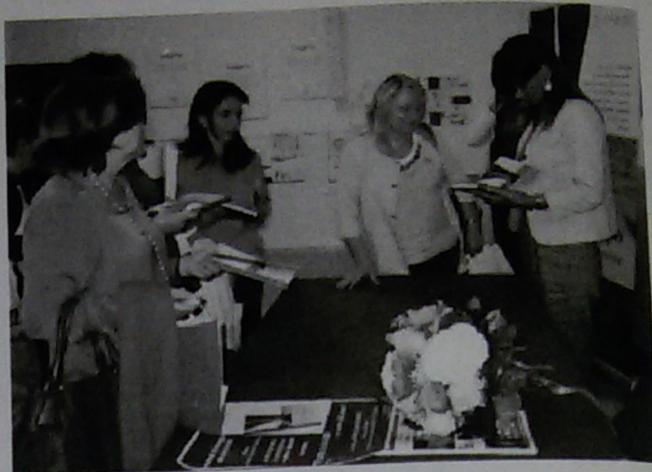


## Patrizia Rossini inaugura il primo incontro letterario dedicato ai docenti dell'I.C. Losapio - S. F. Neri



Patrizia Rossini e Ippolita Lazazzera



È la forza di Nina che domina incontrastata, fin dall'inizio, il romanzo "Punto e a capo... in nome dell'amore", fin da quando bambina, subiva l'anaffettività della mamma, la donna che l'ha messa al mondo e che la ha sempre ignorata... e questa forza è la stessa che domina l'autrice del romanzo, Patrizia Rossini, nel raccontare la storia di Nina; una storia vera, una storia vissuta nell'indifferenza di tutti coloro che le erano accanto, la storia di una donna come tante, vittima del vuoto a cui, a volte la società ci condanna.

Il 19 maggio nel teatro di via Eva la platea di docenti, pienamente coinvolta dalla storia di Nina, ascolta la narrazione dell'autrice con un forte desiderio di riscatto nei confronti della ragazza e del suo destino.

Il dirigente scolastico dell'Isti-

tuto Comprensivo "Losapio San Filippo Neri", la professoressa Ippolita Lazazzera, ospita con grande piacere l'autrice del romanzo, incontrata "per caso" in web, dopo aver letto di lei e ne sottolinea il grande spessore professionale ed umano, l'aver saputo raccontare attraverso il suo romanzo la storia vera di Nina e di aver così posto l'accento sul tema della violenza sulle donne e dell'indifferenza verso la violenza stessa, parlando non solo di maltrattamenti fisici ma anche psicologici.

"E' importante ritagliarsi dei momenti di confronto, staccandosi dalla routine, e incontrare scrittrici come Patrizia Rossini, leggere attraverso i suoi scritti storie vere che stimolano riflessioni, ci aiuta a allargare i nostri orizzonti."

Nina è sfuggita a quei coltel-

li che la vita, bendata, sferra uno dopo l'altro disegnando il contorno sul pannello. Rinuncia giovanissima alla maternità per ben due volte, perde il bimbo che invece cerca e che potrebbe darle la certezza di un futuro con Marco. Incontra uomini sbagliati, uomini che sfida e contro cui lotta come quel padre-padrone che non sa amarla senza farle del male, o ragazzi che cercano solo sesso e uomini cui concede di usarla non per timore di perderli o per un amore che non c'è, quanto per rassegnazione, per non affrontare la solitudine... ed è lì che inizia a spegnersi la sua gioia di vivere e lottare, nonostante tutto e tutti. Poi torna a brillare il sole in un'età in cui i sogni divengono chimere, e finalmente la sua paura si placa.

Oggi, nonostante si siano fatti

numerosi passi avanti, le donne sono vittime di discriminazioni e non c'è ancora una condizione di effettiva parità. L'autrice sottolinea come il titolo stesso esprima un duplice messaggio; "Punto e a capo" sia nell'accezione di continuare a vivere un amore "malato" ma anche inteso come una svolta, un cambio di vita.

A tutti gli adulti il compito di non lasciare le tante Nina morire nell'indifferenza, nella solitudine ma di essere sempre attenti ad uno sguardo ad una parola che può racchiudere il bisogno d'aiuto, per tentare di colmare il vuoto profondo che accomuna tante donne!

"Aveva accumulato un vuoto profondo. Fino al centro della terra e ce ne sarebbe voluto di tempo per colmarlo. Anzi avrebbe tentato di colmarlo. Forse."

Nel secondo libro, in realtà scritto per primo, nel 2008 dal titolo "Travolta da uno tsunami" edito Adda, Patrizia si racconta. La sua battaglia vinta contro il cancro, un carcinoma mammario che a 44 anni le ha cambiato la vita, trova spazio nelle pagine di un "diario di bordo" crudo e disperato. Vi è tutto! Il vissuto di quei giorni, la disperazione, la lotta per ritornare a sperare... la bellezza deturpata da cicatrici che la ricostruzione - sia pur perfetta - non riesce a cancellare, la chemio, le parrucche che profumano di ammorbidente, le amiche con la "a" minuscola che l'hanno delusa facendole capire quanto poco valore avevano quei rapporti e "quanto sia altro, invece, la vera amicizia", l'affetto dei suoi cari... Patrizia sconfigge la malattia e come tutti coloro che sopravvivono ad uno tsunami, scopre quel che davvero conta nella vita e quanto sia preziosa. Condividere con altre donne questa esperienza è per lei un dovere morale.

"Oggi la vita ha un'altra dimensione, non è un luogo comune... È un grande traguardo, se poi è vissuta con il cuore, è già felicità".

## I.I.S. "Da Vinci-Galilei": continua il Progetto Diritti a Scuola

Ancora un appuntamento presso l'Istituto Tecnico Industriale "Galilei" di Gioia: il 14 maggio, alle ore 17.00, si è svolto un incontro con i genitori e gli alunni delle classi prime e seconde per la presentazione delle attività formative inerenti al progetto Diritti a Scuola-Tipo C, vale a dire il progetto relativo ai servizi di consulenza psicologica e di mediazione culturale.

Alla presenza della referente e coordinatrice del progetto, prof.ssa Gianna Barile, del Comitato tecnico e dei docenti aggiunti IAS di Italiano e di Matematica, proff. Annalisa Pellicoro, Luciana Martinelli, Giuseppe Bonvito, Francesco Chierico, Dirigente scolastica, prof.ssa Rosa Roberto, ha illustrato ai genitori il ruolo che le figure dello psicologo e dell'orientatore svolgeranno all'interno del progetto, per fornire un supporto psicologico finalizzato anche al recupero delle competenze



disciplinari e trasversali, favorendo il processo di integrazione nella realtà scolastica.

E' seguita la presentazione dei due esperti, dott.ssa Gilda Pagano (psicologa) e dott. Francesco Ricciardi (orientatore) che hanno messo subito a disposizione delle famiglie le loro professionalità per offrire informazione e consulenza, hanno ascoltato le richieste dei genitori e insieme hanno concordato un calendario delle attività di sostegno psicologico e di orientamento previste all'interno del progetto Diritti a scuola, progetto che si protrarrà fino al 15 settembre 2015.

Genitori e alunni potranno

avvalersi delle figure professionali in oggetto, sia per incontri individuali che di gruppo, sia in orario curriculare che in orario extracurriculare.

Si è colta l'occasione, infine, per fare il punto della situazione in merito all'attività di recupero con gli studenti: con soddisfazione i docenti DaS hanno riconosciuto l'efficacia della loro azione, evidenziando i notevoli progressi in itinere di numerosi alunni che seguono con serietà e costanza le lezioni pomeridiane di Italiano e Matematica. Toccherà ora agli esperti del Progetto C completare l'azione con il supporto e il rinforzo psicologico, nonché con il tutoraggio individuale al fine di far conoscere a chi è in situazione di svantaggio o di disorientamento quali altre opportunità di formazione e di lavoro possono aprirsi. Tutto questo nella Scuola dei Diritti.